

## Rassegna del 23/06/2016

---

Sole 24 Ore	Piccoli Comuni con unioni «flessibili»	Trovati Gianni	1
Nazione Pontedera	Incrocio killer, assegnato il bando Tra 30 giorni i lavori per la rotatoria	Bongianni luca	2

**Enti locali.** Apertura del governo sulle scelte per superare lo stallo creato dagli obblighi sospesi di associazione

# Piccoli Comuni con unioni «flessibili»

## I sindaci chiedono un collegato alla manovra per riformare le gestioni

### I CONTI

Per il ministro degli Affari regionali è da rivedere anche il pareggio di bilancio negli enti fino a mille abitanti

**Gianni Trovati**

ROMA

■ Un collegato alla legge di bilancio per rivedere le regole di gestione degli oltre 7 mila Comuni con meno di 5 mila abitanti, «sospese» fino al 31 dicembre dalla proroga che ha congelato gli **obblighi di gestione associata** tentati da anni ma senza successo.

La proposta è arrivata ieri dal presidente del consiglio nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, con l'obiettivo di sbloccare un'empasse che senza un'accelerazione netta rischia di non trovare soluzione. L'associazione dei Comuni ha elaborato anche i contenuti della riforma, che secondo i sindaci dovrebbe imporre la gestione associata di tre funzioni fondamentali all'interno di bacini omogenei che gli stessi amministratori locali dovrebbero individuare sul territorio, con un potere sostitutivo della Regione che scattarebbe quando gli enti non «rispondono» in tempo.

A condannare all'impotenza le regole scritte dal 2010 nel tentativo di ridurre la spesa pubblica è stata del resto la griglia rigida, uguale per tutti, che hanno tentato di imporre: l'obbligo, scritto nel 2010 e poi incappato in una lunga catena di ritocchi e rinvii, imponeva ai Comuni fino a 5 mila abitanti (3 mila in montagna) di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, per bacini di almeno 10 mila abitanti. Lo stesso governo è convinto che quella strada sia sbagliata: «Non è possibile tenere conto solo di dati demografici - ha sottolineato il ministro degli Affari regionali Enrico Costa intervenuto ieri al seminario Anci di presentazione del disegno di legge - ma bisogna considerare il quadro socio-economico dei territori e arriveremo

presto a una sintesi con la proposta». «La razionalizzazione - gli ha fatto eco il sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci - non è un tema di spending, ma serve a ottimizzare la gestione e rilanciare gli investimenti». L'obiettivo dei sindaci, ha spiegato del resto il vicepresidente Anci Matteo Ricci, sindaco di Pesaro, «non è di difendere l'esistente, ma di rilanciare una proposta utile al Paese urgente in questa fase di svuotamento delle Province».

In fatto di piccoli Comuni, il titolare degli Affari regionali ha rilanciato l'ipotesi di rivedere il meccanismo del pareggio di bilancio quando gli abitanti sono meno di mille, in particolare per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, perché «ingessa troppo la gestione». Il punto è delicato, perché regole uguali per tutti dalle grandi città ai piccoli Comuni sollevano più di un problema applicativo, ma il pareggio è l'architrave per la tenuta della finanza locale e quindi le revisioni devono essere mirate e richiedono coperture.

Per ora, il pareggio di bilancio «perde» le Province e, ma solo temporaneamente, le Regioni. La ragione è nel pacchetto di misure scritte nel decreto enti locali, il cui testo è in fase di limatura e potrebbe arrivare oggi in «Gazzetta Ufficiale», per tamponare l'emergenza degli enti di area vasta stoppando le sanzioni per Province e Città metropolitane che hanno sfiorato il Patto di stabilità 2015. Per Province, Città e Regioni salta anche l'obbligo di rispettare il pareggio a preventivo: nel caso delle Regioni, il motivo è tecnico, legato ai ritardi nei meccanismi dei trasferimenti statali (ora accelerati dal decreto) ed è destinato a risolversi nel corso dell'anno: per gli enti di area vasta, invece, è ancora da risolvere il nodo della distribuzione dei tagli 2016, che ieri è stato ancora rinviato dalla Conferenza Stato-Città.

*gianni.trovati@ilsole24ore.com*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Incroccio killer, assegnato il bando Tra 30 giorni i lavori per la rotatoria

*Ha vinto un'azienda di Pomarance. Altri cantieri pronti ad aprire*

## LA BUONA NOTIZIA

**Lo svincolo del terzo ponte è stato teatro di incidenti anche mortali e polemiche**

**L'INCROCIO** killer del Romito ha i giorni, o meglio i mesi, contati. Ieri sono stati assegnati i lavori alla ditta Galletti Amerigo e Arias Srl di Pomarance che ha vinto la gara per la realizzazione della rotatoria che andrà a sostituire l'incrocio molto pericoloso tra Viale Europa e la strada che porta al Romito. La costruzione di questa rotatoria si è fatta sempre più urgente dopo i casi tragici avvenuti negli ultimi anni. Su tutti l'incidente stradale che alla fine dello scorso anno costò la vita a un uomo di 60 anni. Ma altri incidenti, per fortuna meno tragici, avevano preceduto e hanno seguito quello del dicembre scorso.

**LA ROTATORIA** per l'amministrazione comunale era diventata una priorità. Ma si aprì un dibattito tra maggioranza e opposizione. In consiglio comunale altre forze politiche credevano che le priorità fossero invece altre e che sarebbe bastato mettere un autovelox,

avendo così la possibilità di risparmiare. Ha vinto invece la linea della maggioranza che decise di aprire il bando con un finanziamento iniziale da oltre 520mila euro, poi rivisto e abbassato a 260mila euro. Ieri sono stati assegnati i lavori.

Lavori che la ditta Galletti Amerigo e Arias Srl potrebbe già avviare tra 30 giorni, quindi da fine luglio. Intanto l'amministrazione dalle prossime settimane si metterà al lavoro, insieme al Comandante della Polizia Municipale per predisporre le necessarie modifiche della viabilità.

La prossima settimana invece ci sarà la scadenza del termine per l'offerta di gara per quanto riguarda il giardino della scuola materna di Santa Lucia e per le cave di Montecastello, tra dieci giorni ci saranno quindi le assegnazioni dei lavori.

**INTANTO** sono molti i lavori che l'amministrazione sta portando avanti in questo inizio di estate. Il sottopassaggio di via Roma è stato illuminato con i led ma devo-

no ancora terminare i lavori edili che riguardano la sistemazione dei muretti e dei marciapiedi. Sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza di tutti i sottopassaggi di Pontedera con l'installazione di semafori che verranno accesi in caso di allagamento. Sempre per mettere al sicuro la città da eventuali nubifragi sono terminati i lavori sul viale IV novembre per l'installazione di nuove griglie e caditoie, lavori che verranno effettuati a breve anche nella frazione di Santa Lucia. Sono partiti i lavori anche in zona Oltrarno, una collaborazione tra Calcinai, Pontedera e Acque Spa per migliorare le fognature e risolvere diversi problemi, si passerà da una fognatura mista ad una fognatura separata. Proseguono invece i lavori nelle strade della zona industriale di Gello. Infine, con l'avvento dell'estate e la fine delle lezioni scolastiche, gli operai comunali saranno impegnati, come ogni anno, nella sistemazione di tutte le scuole del comune di Pontedera.

**Luca Bongianini**





**INCUBO** Uno degli incidenti avvenuto allo svincolo del terzo ponte che porta alla Fi-Pi-Li